L'economia della Grecia antica

Dopo l'età buia, la Grecia entra in un periodo di grande sviluppo economico.

L'agricoltura sostiene la vita della maggior parte della popolazione. Nelle botteghe, gli artigiani trasformano le materie prime in utensili, armi e ceramiche. Sul mare, i mercanti collegano le città greche ad altre terre del Mediterraneo.

Queste attività sono legate tra loro: la terra fornisce prodotti da consumare e vendere; le botteghe costruiscono anche navi e contenitori; il commercio procura risorse che non bastano sul territorio greco.

01 **La terra e le sue risorse**
Coltivazioni, allevamento e prodotti del mare.

02 **Il lavoro degli artigiani**
Legno, ferro e ceramica nelle botteghe.

03 **Gli scambi nel Mediterraneo**
Merci in viaggio e diffusione delle monete.

RISORSE · AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO

La terra e le sue risorse

In una terra difficile da coltivare, ogni risorsa è preziosa.



Pendii e piccoli appezzamenti caratterizzano il paesaggio agricolo greco. Immagine ricostruttiva.

Coltivare tra colline e montagne

Il territorio greco è prevalentemente collinare e montuoso, senza grandi pianure: l'agricoltura è difficile. Si coltivano soprattutto vite e ulivo, da cui si ricavano abbondanti quantità di vino e olio, destinati sia al consumo sia agli scambi.

Nell'età arcaica oltre il 90% della popolazione viveva di agricoltura. La terra era distribuita in modo disuguale: accanto ai grandi proprietari lavoravano piccoli coltivatori, per i quali il raccolto era essenziale al sostentamento della famiglia.

Allevamento

Pecore, capre e suini forniscono carne; dall'allevamento si ottengono anche latte, formaggio, lana e pellame, per nutrirsi, vestirsi e realizzare oggetti d'uso quotidiano.

Apicoltura

L'apicoltura procura cera e miele, usato per dolcificare gli alimenti.

Risorse costiere

Sulle coste si praticano la pesca e l'estrazione del sale, prezioso per conservare il cibo più a lungo.

PRODUZIONE · LE BOTTEGHE DELLE CITTÀ

Artigiani: legno, ferro e ceramica

Gli artigiani trasformano le risorse naturali in strumenti, navi e oggetti decorati.



Anfore, coppe e piatti: la ceramica unisce utilità e decorazione. Immagine ricostruttiva.

Il legno e la costruzione delle navi

La lavorazione del legno permette di produrre oggetti d'uso quotidiano e imbarcazioni. Le navi servono al trasporto delle merci e alla guerra: il lavoro delle botteghe è quindi collegato sia al commercio sia alla difesa delle città.

Il ferro e gli attrezzi

Gli artigiani ricavano il ferro dai minerali e lo lavorano per ottenere armi e strumenti. Con la tempra, un trattamento che comprende il raffreddamento del metallo riscaldato, lo rendono più duro e resistente. Il materiale attribuisce ai Greci l'invenzione di forbici, incudine e tenaglie, strumenti legati al lavoro artigiano.

La ceramica e le sue immagini

Le botteghe, concentrate anche ad Atene e Corinto, producono anfore per vino e olio, coppe e piatti per i pasti. Le decorazioni raffigurano vita quotidiana, battaglie e giochi sportivi: testimonianze della società greca.

SCAMBI · LE ROTTE DEL MEDITERRANEO

Il commercio, attività principale

Il mare collega le città greche ai mercati lontani e permette di procurarsi risorse insufficienti o mancanti.



Le navi mercantili trasportano carichi di merci tra porti diversi. Immagine ricostruttiva.

I mercanti greci si spingono in tutto il Mediterraneo, soprattutto dopo il 750 a.C. Il commercio assume un ruolo centrale nei rapporti tra le città, anche se l'agricoltura continua a occupare la maggior parte della popolazione.

Merci in uscita

I Greci esportano olio, vino e manufatti degli artigiani. La produzione dei campi e quella delle botteghe raggiungono così compratori lontani.

Merci in entrata

Importano grano, metalli, avorio e ambra: prodotti assenti o non disponibili in quantità sufficiente nel loro territorio.

Colonie, alleanze e persone ridotte in schiavitù

La colonizzazione crea nuovi insediamenti e nuovi punti di scambio. Anche le alleanze tra città favoriscono i contatti e la circolazione delle merci.

Nel commercio antico vengono venduti e acquistati anche gli schiavi. Persone private della libertà sono trattate come merci: la schiavitù è parte del sistema economico greco.

MONETA · VALORE E IDENTITÀ CITTADINA

Le monete: scambi più semplici

La moneta offre un mezzo di pagamento riconoscibile e rende più agevole confrontare il valore delle merci.



Metallo e immagini incise rendono riconoscibili le monete. Immagine ricostruttiva, non reperti documentati.

Dal metallo al mezzo di pagamento

La moneta coniata nasce nel VII secolo a.C. Coniare significa imprimere un'immagine su un pezzo di metallo mediante uno stampo. Il valore dipende dalla quantità di metallo prezioso contenuta nella moneta.

Usare monete rende gli scambi più semplici rispetto al baratto: chi vende un prodotto può ricevere un pagamento da impiegare in seguito per acquistare ciò che gli serve. Non è necessario trovare subito qualcuno disposto a scambiare proprio i beni desiderati.

Il segno della città

Ogni città ha la propria moneta, con un'immagine rappresentativa incisa. Il simbolo permette di riconoscere la comunità che l'ha emessa e ne esprime l'identità.

All'inizio la moneta ha anche un valore simbolico e di prestigio per la città. La sua funzione, quindi, comprende sia l'uso negli scambi sia la rappresentazione dell'autorità cittadina.